

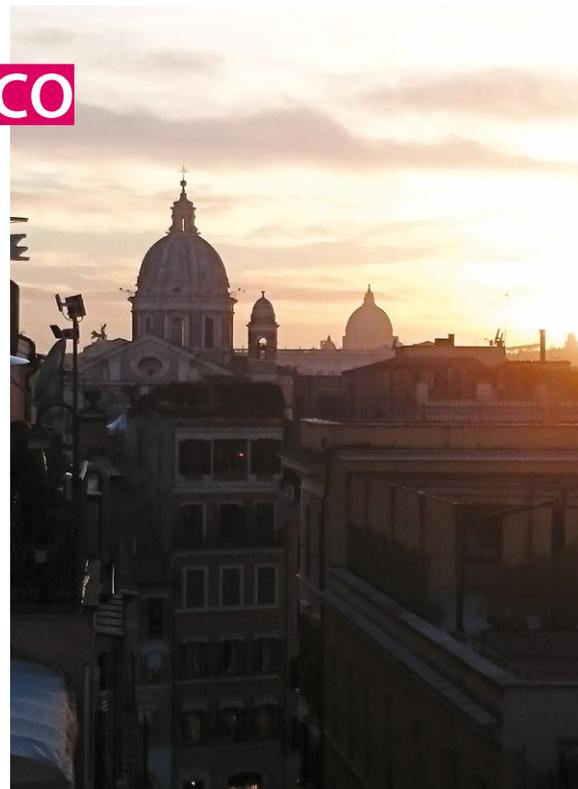
15 E 16 MARZO 2019 IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

Diario di viaggio

Racconto di viaggio di tre educatrici di GSH che erano tra i 252 operatori e operatrici che dal Trentino che hanno partecipato a Roma all'udienza con il Santo Padre in occasione dei 100 anni di Confcooperative.

Quando ci siamo iscritte a questo viaggio lo abbiamo fatto con una certa emozione. Sapevamo che sarebbe stato qualcosa di importante. Puntuali alle 6.30 del mattino 4 pullman carichi di persone, vite, storie sono partiti alla volta di Roma. Non è un viaggio come tanti altri. Il mondo della cooperazione italiana, in occasione dei 100 anni dalla sua fondazione, si incontra a Roma con lui: papa Francesco. Cerchiamo volti conosciuti lungo il tragitto, alcuni li scorgiamo, altri, molti, sono nuovi. Ci rendiamo conto quanto sia grande il mondo della cooperazione e per la prima volta ci sentiamo parte di una grande

famiglia. L'arrivo a Roma è sempre emozionante. Il viaggio nella storia deve essere veloce...piazza Navona, il Pantheon, piazza di Spagna, Montecitorio...c'è voglia di ascoltare più che di parlare, in attesa del grande appuntamento. Lo capiamo quando i vertici della cooperazione trentina fanno capolino nella sala da pranzo. A questo incontro non si può e non si deve mancare. Al mattino siamo cariche. Capiamo quanti siamo e ci riconosciamo perché tutti indossiamo lo stesso foulard azzurro. L'ingresso in sala Nervi: il Cristo Risorto troneggia su tutta la sala. Siamo 7.000. Ad un certo punto il boato è tutto per Francesco. Entra con calma, saluta tutte le persone che gli tendono la mano. Non riusciamo a vederlo se non nello schermo. Quando Francesco prende la parola sono le sue frasi a colpire. Definisce così il mondo della cooperazione: "...Renditori di beni. Non imprenditori di beni...



dove c'è la logica dell'impresa, ma con solidarietà verso gli altri...dove non c'è solo un bilancio economico, ma sociale". Il mondo della cooperazione va controcorrente rispetto all'individualismo del mondo. Francesco aggiunge "Ostinatevi a restare umani contro la mercificazione del mondo. Siate ostinati nel cooperare e andate avanti così..." si ferma e sottolinea nuovamente ad alta voce "Siate ostinati nel cooperare". Parole che risuonano nell'anima di ognuna di noi. Non manca il riferimento al ruolo della donna che sa comprendere attraverso la tenerezza. Il riferimento al vangelo è chiaro. Francesco ancora una volta lo sa rendere attuale. Parole limpide che sanno andare oltre tutto: i luoghi comuni, il politicamente corretto, le circostanze. Dio è presente ancora una volta.

**DI VALERIA CHINI,
MARIARITA ERLICHER
E MORENA MARCHETTI**

